

L'accordo per le auto con Copying

Mobilità sostenibile, sharing azienda-casa con l'elettrica **E-Vai**

Un sindaco che condivide l'auto con i cittadini oppure l'azienda che dà ai dipendenti la possibilità di prendere le auto aziendali anche per il tempo libero. Lo sharing, si sa, è sempre più diffuso: circa un italiano su tre può infatti usufruire di almeno un servizio di mobilità condivisa e almeno due cittadini su tre conoscono bene il servizio. I motivi sono tanti: niente spese di carburante, bollo, manutenzione, garage. Ma un'auto sempre pronta quando serve con un pagamento che avviene direttamente

sul cellulare.

Ora però la novità è che anche le flotte aziendali si stanno adeguando. Copying ad esempio, azienda del Varesoto specializzata nella digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei, ha deciso di inserire nel suo parco auto sette modelli elettrici utilizzati in modalità sharing anche con i dipendenti che possono usarli privatamente la sera e nei fine settimana. E succede la stessa cosa anche a Trezzano sul Naviglio, 50 minuti da Milano, dove le auto dell'amministrazione comunale sono usate durante il giorno dal sindaco e dal personale comunale e alla chiusura degli uffici sono invece noleggiabili dai cittadini. Il servizio è offerto da **E-Vai**, so-

cietà del **gruppo Fnm**, che punta a sviluppare la mobilità integrata (ed ecologica) in tutta la Lombardia.

L'idea nasce nel 2010: un'analisi realizzata sulla mobilità aveva mostrato che rispetto alla rete ferroviaria gestita da **FerrovieNord**, la maggior parte dei cittadini abitava in un raggio di cinque chilometri di distanza dalla stazione. Per il gruppo divenne cruciale il potenziamento dell'intermodalità dei trasporti. Viene lanciata **E-Vai** in luoghi strategici (aeroporti, stazioni, piazze, ospedali, università) di oltre 30 località lombarde. La flotta, composta da 110 automobili di cui l'88% completamente elettrico, raddoppierà nel corso del 2019 per arrivare nel giro di 5 anni a 5/600

auto. E ad oggi sono quasi 50.000 gli iscritti con quasi 60 mila ore all'anno di noleggi di veicoli totalmente elettrici. La cosa interessante è che lo sharing in questo caso si amplia su base regionale, si integra con il servizio ferroviario locale e aeroportuale ed è a prevalenza elettrico. Tra le aziende che hanno sottoscritto accordi con **E-Vai** ci sono Carlsberg, Uniacque ma anche il Comune di Bergamo, Dalmine e Ceremate.

Corinna De Cesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

110

le auto della flotta E-Vai che punta a raddoppiare il numero quest'anno per arrivare a 600 veicoli in 5 anni



Chi è

Andrea Gibelli, amministratore delegato del gruppo Fnm cui fa capo E-Vai che si occupa di car sharing in Lombardia



Peso: 23%